

GARDOLO

L'area è stata sbloccata dalla Provincia nel 2022 nonostante le perplessità di Comune e circoscrizione. Si tratta di un lotto di oltre 52 mila metri quadri.

La zona interessata non è solo quella del vigneto di Pont dei Vodi ma anche le campagne a sud del carcere. Si tratta per avere un marciapiede e qualche aiuola.

Avanza la lottizzazione della Mak

Primi dettagli progettuali A Spini nuovi insediamenti

Arrivano i primi dettagli progettuali - almeno per la parte relativa alla viabilità - sulla lottizzazione "Mak" a Spini sbloccata, non senza qualche mal di pancia di Comune e Circoscrizione, dalla delibera della Giunta Provinciale numero 852 del 13 giugno 2022; fino ad allora tutti i pareri - emessi dalla stessa Pat a partire dal 2015 - sullo sblocco di quell'area definita come "produttiva di riserva" erano stati contrari data l'esistenza di aree alternative.

Ma tant'è: l'area coltivata interessata dalla lottizzazione, che prevede settori di ampia metratura, ammonta a ben 52.690 metri quadri.

Su di essa si insedieranno diverse aziende fra le quali la Karl Mayer Rotal di Mezzolombardo (leader nella produzione di macchine tessili), la Hörmann Italia (produttrice di portoni) e la Tecnoedil Noleggi.

Il messaggio che forse fino ad ora era sfuggito ai più, tuttavia, è che l'area di campagne interessata dai futuri capannoni non sarà solo quella del vigneto lungo via al Pont dei Vodi (che arriva a 20.000

metri quadri) ma vedrà invece inglobate anche le campagne a sud del carcere per una superficie totale, mappate alla mano, grande come 11 "piazze Duomo" di Trento.

Una indubbia rivoluzione per la zona (alla faccia del consumo di suolo) che andrà di fatto a circondare con edificazioni anche l'ultimo lato libero del quadrilatero abitato di Spini, quello nord.

Ma se l'iter ormai è partito e nelle scorse settimane le piante di vite sono state tagliate in vista dell'avvio dei lavori, Comune e Circoscrizione hanno cercato di mettersi ai ripari "strappando" almeno qualche benefit per via al Pont dei Vodi, che sarà spostata di poco meno di 4 metri verso est, quello delle case, un marciapiede e qualche aiuola alberta.

In questo modo si andrà a mettere in sicurezza il tratto evitando di realizzare una nuova bretella stradale dalla zona delle cave sull'argine dell'Avisio a via Monaco. Da anni infatti i residenti lamentano disagi per il rumore e le polveri sollevate dai mezzi



Nella foto a sinistra, è segnata in rosso l'area della lottizzazione. Qui sopra via Pont dei Vodi e nella foto sotto il vigneto di Pont dei Vodi recentemente estirpato



d'opera in transito ma l'alternativa, alla fine, consisterà nel migliore l'ampiezza di via Pont dei Vodi, già collegata a

via Monaco.

La sistemazione della via non vedrà la creazione di posti auto pubblici, che avrebbe-

ro altrimenti "mangiato" terreni alla lottizzazione: attualmente lungo via Pont dei Vodi, dall'aspetto un po' malan-

dato, parcheggiano sul lato est gli avventori della locanda Biancospino oltre a qualche residente.